

INTENZIONI - la messa vespertina sarà preceduta dal rosario	
DOM 30 ottobre	ore 08:00 - ore 10:30 Artuso Valentino, Artuso Loretta non c'è celebrazione alle ore 18:30
GIO 3	ore 18:30 Def. Fam. Griggio e Rubin
SAB 5 novembre	ore 18:00 Gambato Validio, Massimo e Def. Fam. Benfatto - Celin Antonio - Zorzetto Ottavio e fratelli - Scattolin Gimmi, Alessio, Palmira, Artuso Guglielmo, Vescovo Giulia
DOM 6	ore 07:30 Tognon Angelo, Cesiro - Agostini Ferruccio, Gabriella - ore 09:00 - ore 11:00 Capovilla Giuseppe
LUN 7	ore 18:30 Guerrino, Assunta
SAB 12	ore 18:00 Artuso Bruno, Vinicio, Fanton Linda -, Volpi Noemi - Corazza Dora e Def. Fam. - Marcato Gino - Franco Giuseppe
DOM 13	ore 07:30 Vittorio Umberto - Servadio Giuliana - ore 09:00 - ore 11:00 Fanton Isabella - Agostini Romano, Artuso Bianca
SAB 19	ore 18:00 Don Giuseppe, Clelia, Teresa, Franco Antonio, Erminia e Def. Fam. - Flora, Giulio, Albino Mazzaro - Scattolin Franco, Bellon Maria - Levorato Gino e Def. Fam.
DOM 20	ore 07:30 Giacomazzo Arcangelo, Vittoria, Quaglio Sante, Domenica, Giuseppe - ore 09:00 - ore 11:00 Minatti Bruno - Quaglio Federico, Stievano Gianni
SAB 26	ore 18:00 Ballarin Dino, Donà Erminio, Elena
DOM 27	ore 07:30 Catto Giuseppe, Antonia, Maria, Ortensia - ore 09:00 - ore 11:00 Artuso Valentino, Artuso Loretta

ORDINAZIONE DIACONALE DI IVAN CATANESE

Carissimo Ivan, la nostra comunità, con immensa gioia, si stringe attorno a te in questo momento di grande festa. Vogliamo abbracciarti e, assieme a te, vogliamo: ringraziare il Signore per il grande dono che fa alla Chiesa di Padova ed alla nostra comunità; ringraziare te per aver accolto, con amore e con impegno, la chiamata del Signore a servirlo nei fratelli; chiedere: che doni a te, con abbondanza, lo Spirito, perché il tuo ministero diaconale si fondi su 4 solide basi: preghiera, annuncio, umiliazione, carità.

Augurarti che, sempre più conforme a Cristo servo, possa percorrere 4 strade che tratteggiano il volto del diacono, oggi, nella Chiesa: favorire, con flessibilità e duttilità, le relazioni tra ambiti diversi, tra Chiesa e mondo; essere modello di Chiesa che è il servizio; essere attivamente presente nei vari contesti di vita; Parola e servizio, dall'ambone parte una parola che si fa vita.

Augurandoti che il tuo ministero Diaconale si realizzi in una vita che parli e profumi di Vangelo, ti abbracciamo con tanto affetto e amore

La comunità di parrocchiale.

SUFFRAGIO PER I NOSTRI DEFUNTI

E' cosa buona, ricordare i nostri defunti con la S. Messa, almeno nell'anniversario della morte. Molte famiglie lo fanno. E' il dono più utile che possiamo fare loro. In Dio troviamo la comunione tra noi e loro, Gesù, Risorto dai morti, è la garanzia sicura della vita eterna, che ci attende. Gesù è fondamento della nostra speranza. Insegniamo anche ai giovani di ricordare i defunti: di pregare per loro, di fare qualche opera di carità in loro suffragio, di far visita al cimitero.

DEFUNTI DA 1° NOV 2021 A OTTOBRE 2022
PAVAN ADELINA
MELCHIORI GRAZIELLA
ZAPPELLO GINO
CERULLI VITTORIO
MICHELON RITA
ARTUSO SANTINA
GUGLIELMI CESARINO
FORNEA RENATO
SCATTOLIN FRANCO
MINTO MARIA LILIANA
STIEVANO LAURA
TEODORI VIOLETTA
GALEAZZO ADRIANA
BUGNO LUCIANO
NOVENTA MARISA
PEZZATO PAOLO
RUVOLETTA DORINA
GALLINARO LUIGINA
STIEVANO GIORGIO
CONFORTI LUIGIA
RIZZI PIERMARIA
ZORZETTO LEONILDA
FRANCESCHI CECILIA
BOZZATO RITA
FRANCESCHI LINO
CELLACCHI CLAUDIO
MAGRO TERESINA
DE CARLO CATERINA
CHIAROTTO BENITO .

ATTENZIONE

le intenzioni di domenica sera sono state spostate nella messa del mattino delle ore 11:00. Per chi volesse cambiare orario dell'intenzione avvisi in canonica. Grazie, scusate del disagio. •

BOLLETTINO PARROCCHIALE
Per le domeniche
"giorno del Signore"
30 ottobre-
6-13-20-27 novembre
2022



Orari Ss. Messe
DA 1° NOVEMBRE
Domenica e festivi: 07:30-09:00-11:00
Da lunedì a venerdì: 18:30
preceduta da rosario ore 18:00
Sabato e prefestivi: 18:00

XXXI^ Domenica T.O. anno C Ottobre 2022

ECCOMI

Questi giorni prima del mio ingresso nella parrocchia di Perarolo, sono stati dominati dal “fare”.

Eccomi a smontare, a salutare, a incontrare, a ripulire, a progettare e molto altro. Tempo di fatica, tempo di fede, per dire ancora “Eccomi” al Signore per un cammino che rinnova e stimola le nostre vite.

Come cristiani siamo chiamati a “fare”, ma soprattutto a “stare” con Lui. E’ solo alla sua presenza che ascoltiamo e incontriamo la vera Sapienza. *“Tutto il mondo, infatti, davanti a te è come polvere sulla bilancia, come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra. Hai compassione di tutti, perché tutto puoi, chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento.*

Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata. Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta? Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza? Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita. Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose. Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato, perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore”

(Sap. 11,22-12,2). Questo tempo di cambiamenti e di attese, non ci chiede solamente di accogliere un nuovo parroco,



una nuova parrocchia, delle nuove persone, delle nuove responsabilità, ma è il tempo per elevare in coro, il nostro “eccomi” alla vita che tutto rinnova. Stare alla “Sua” presenza per custodire gelosamente quella “Parola” di vita eterna, che mai abbandona, sempre orienta e salva le nostre anime dalla morte, dall'ignoranza, dall'egoismo e da ogni paura.

Siamo come granelli di polvere sulla bilancia, una polvere che se accumulata allontanata dalla verità perché tutto nasconde. Siamo deboli ma sempre forti, se sulla bilancia della vita lasciamo pesare le nostre scelte da quella misericordia che sempre offre speranza e gioia. A chi la accoglie viene alleggerito il peso delle proprie miserie.

Tutto ti appartiene Signore: le nostre vite e questa storia. Aiutaci a ritrovare fiducia, aiutaci nella preghiera a stare con te, a celebrare ogni istante come un dono per costruire quel regno che il mondo non conosce. Tu è il regno Signore, tua è la potenza e la gloria nei secoli.

Correggi poco a poco i nostri pensieri, quella mentalità del disimpegno, della sterile critica e del tutto dovuto. Consegnaci all'inizio di questo cambiamento, la nostalgia di servirti umilmente, con quella pace che è solo dono tuo.

Possa la tua Chiesa, la nostra comunità, le nostre famiglie ritrovarsi nel proprio cuore, mettere da parte ogni malizia, ogni vecchio malinteso e credere che con te, tutto si rinnova. Amanti della vita vogliamo essere. In attesa di incontrarci e conoscerci, preghiamo insieme per dire insieme: “Eccomi”.

don Andrea .

Parrocchia S. Andrea Ap. Via Diaz, 65 Perarolo di Vigonza (Pd) - Parroco Don Andrea 3472425138 - tel 049/725835 parrochiaperarolopd@gmail.com - www.parrochiaperarolo.org - Parrocchia IBAN: IT7150617562962000000013180 - 5 X 1000 Patronato “Vinicio D. V.” C.F. N° 9201160287 - Casa Suore 393/3970243 - Scuola dell'infanzia 049/725780 - facebook: parrocchia di Perarolo - •

NOVEMBRE: MESE DELLA CARITA' E GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

“Gesù si è fatto povero per voi”(cfr 2Cor 8,9). Con queste parole l’apostolo Paolo si rivolge ai primi cristiani di Corinto, per dare fondamento al loro impegno di solidarietà con i fratelli bisognosi. La Giornata Mondiale dei Poveri torna anche quest’anno come sana provocazione per aiutarci a riflettere su nostro stile di vita e sulle tante povertà del momento presente.

Dopo la pandemia ecco una nuova sciagura: la guerra in Ucraina che presenta un quadro molto complesso per il diretto intervento di una “superpotenza” che vuole imporre la sua volontà. Si ripetono scene tragiche e i ricatti reciproci di alcuni potenti coprono la voce dell’umanità che invoca la pace.

Quanti poveri genera l’insensatezza della guerra! Sono milioni le donne, i bambini, gli anziani costretti, come profughi, a cercare rifugio nei Paesi confinanti. Quanti rimangono convivono con la paura e la mancanza di cibo, acqua, cure mediche ed affetti. La ragione si oscura e chi subisce le conseguenze sono le persone comuni.

In questo contesto viene a porsi la **VI Giornata Mondiale dei Poveri** con l’invito, ripreso dall’apostolo Paolo, a tenere lo sguardo fisso su Gesù, il quale *“da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà”*.

In quel tempo la comunità di Gerusalemme si trovava in difficoltà per la carestia che aveva colpito il Paese. L’Apostolo si era subito preoccupato di organizzare una grande colletta a favore dei poveri.

Anche noi ogni domenica, durante la santa Eucaristia, compiamo lo stesso gesto, mettendo in comune le nostre offerte perché la comunità possa provvedere alle esigenze dei più poveri.

La Comunità di Corinto, dopo l’entusiasmo iniziale, il loro impegno cominciò a venire meno.

Negli ultimi anni intere popolazioni hanno aperto le porte per accogliere milioni di profughi delle varie guerre. I popoli che accolgono fanno, però, sempre più fatica a dare continuità al soccorso e sentono il peso di una situazione che va oltre l’emergenza. E’ questo il momento di non cedere e di rinnovare le motivazioni iniziali.

La solidarietà, in effetti, è proprio questo: condividere il poco che abbiamo con quanti non hanno nulla, perché nessuno soffra. Più cresce il senso della comunità e della comunione come stile di vita maggiormente si sviluppa la solidarietà.

L’Apostolo Paolo invita a realizzare la colletta perché sia segno dell’amore così come è stato testimoniato da Gesù stesso. La generosità nei confronti dei poveri trova la sua motivazione più forte nella scelta del Figlio di Dio che ha voluto farsi povero Lui stesso.

Davanti ai poveri non si fa retorica, ma ci si rimbocca le maniche e si mette in pratica la fede attraverso il coinvolgimento diretto, che non può essere delegato a nessuno. Il problema non è il denaro in sé, ma riflettere sul valore che il denaro possiede per noi: non può diventare un assoluto, come fosse lo scopo principale.

Non si tratta di avere verso i poveri un comportamento assistenzialistico, come spesso accade; è necessario impegnarsi perché nessuno manchi del necessario. C’è una povertà che rende ricchi: la vera ricchezza non consiste nell’accumulare tesori sulla terra, ma nell’amore vicendevole che ci fa portare i pesi gli uni degli altri così che nessuno sia abbandonato o escluso.

(Messaggio di Papa Francesco per la 6ª giornata dei poveri) •

La solidarietà, in effetti, è proprio questo: condividere il poco che abbiamo con quanti non hanno nulla, perché nessuno soffra. Più cresce il senso della comunità e della comunione come stile di vita maggiormente si sviluppa la solidarietà.

L'Apostolo Paolo invita a realizzare la colletta perché sia segno dell'amore così come è stato testimoniato da Gesù stesso. La generosità nei confronti

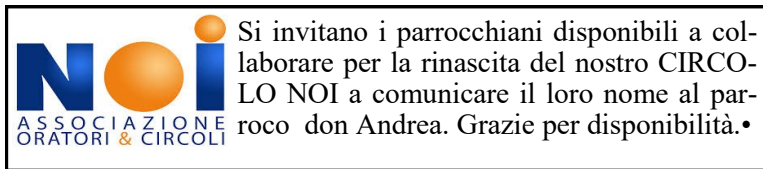
dei poveri trova la sua motivazione più forte nella scelta del Figlio di Dio che ha voluto farsi povero Lui stesso.

Davanti ai poveri non si fa retorica, ma ci si rimbocca le maniche e si mette in pratica la fede attraverso il coinvolgimento diretto, che non può essere delegato a nessuno. Il problema non è il denaro in sé, ma riflettere sul valore che il denaro possiede per noi: non può diventare un assoluto, come fosse lo scopo principale.

Non si tratta di avere verso i poveri un comportamento assistenzialistico, come spesso accade; è necessario impegnarsi perché nessuno manchi del necessario.

C'è una povertà che rende ricchi: la vera ricchezza non consiste nell'accumulare tesori sulla terra, ma nell'amore vicendevole che ci fa portare i pesi gli uni degli altri così che nessuno sia abbandonato o escluso.

*(Messaggio di Papa Francesco
per la 6^ giornata dei poveri)•*



CALENDARIO NOVEMBRE 2022		
mese della Carità		
5 novembre	4 ^a elem. Bambini	5 ^a elem. Bambini
12 novembre	2 ^a e 3 ^a elementare Bambini	
13 - Tempo della fraternità	ore 9:30 -1 ^a - 2 ^a media segue S. Messa delle ore 11:00	
19 novembre	4 ^a elem. Bambini	5 ^a elem. Bambini
26 novembre	2 ^a e 3 ^a elem. bambini	
Gli incontri con i genitori saranno comunicati dai catechisti ai vari gruppi nella seconda settimana di novembre		



RTIRO PATATE E MELE:
31 ottobre, 1° novembre
DOPO LE ss. MESSE
Contributo: patate € 3,00 -
per le mele € 4,00-

-CARITAS di PERAROLO

Cell. 3282946980
- CARITAS di VIGONZA cell. 3453427561
-CENTRO di ASCOLTO a PERAGA
Cell. 3703648301 (mercoledì dalle 15 alle 17,30)

In occasione della vicina festa di **S. ANDREA Ap.**, nostro patrono, ci sarà dopo il difficile periodo della pandemia, il **26 novembre**, la consueta **CENA DEL GRAZIE** con gli operatori della parrocchia. Iscrivarsi quanto prima, solo presso il proprio referente del gruppo. •

DATA	CALENDARIO
Dom 30 ottobre	XXXI dom. T.O. - Lc 19,1-10 “Benedirò il tuo nome per sempre, Signore” - orario SS. Messe ore 08:00- ore 10:30 il Vescovo Claudio celebra l'ingresso del nuovo parroco don Andrea Segato -non ci sarà la S. Messa delle ore18:30
LUN 31	S. Messa ore 18:30
MAR 1 novem- bre	Festa di tutti i Santi - Mt 5,1-12a “Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore” - orario festivo ss. Messe (07:30- 09:00- 11:00) - ore 15:00 benedizione delle tombe in cimitero con anche i sacerdoti della Busa. -non ci sarà la S. Messa delle ore18:30
MER 2	Commemorazione di tutti i defunti - Gv 6,37-40 “Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi” SS. Messe in cimitero ore 09:30 (Busa) - ore 11:00 (don Antonio) - ore 15:00 (Busa) - in chiesa ore 18:30 don Andrea
VEN 4	- comunione agli anziani

SAB 5	- ore 15:00 catechismo, vedi calendario
Dom 6	XXXII dom. T.O -Lc 20,27.34-38 “Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto” -Ss. Messe ore: 07:30-09:00-11:00
SAB 12	- ore 15:00 catechismo, vedi calendario
Dom 13	XXXIII dom. T.O. Giornata mondiale del povero - Lc 21,5-19 “Il Signore giudicherà il mondo con giustizia” Ss. Messe ore: 07:30-09:00-11:00
SAB 19	ore 15:00 catechismo, vedi calendario
Dom 20	Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo - Lc 23,35-43 “Andremo con gioia alla casa del Signore” Ss. Messe ore: 07:30-09:00-11:00
SAB 26	- ore 15:00 catechismo, vedi calendario - ore 20:30 cena del grazie in patronato
DOM 27	I^a di Avvento - Mt 24,37-44 “Andiamo con gioia incontro al Signore” Ss. Messe ore: 07:30-09:00-11:00

Domenica 16 ottobre per me è indimenticabile per la presenza di tanti parrocchiani e per l'affetto dimostratomi. A cominciare da sabato pomeriggio con il concerto organizzato da Maria Grazia, con la collaborazione di Enrich, Zuin e altri amici. Due punti proposti: la devozione alla Madonna e all'Eucarestia. Sono e saranno anche per il futuro due punti fermi a garanzia della serenità del cuore che tanto desidero. La domenica poi con le S. Messe, specialmente quella delle 10:30: bambini, scout, adulti; i canti, e i saluti, in un clima di famiglia, dove sentivo che quanti erano presenti, rappresentavano anche gli altri parrocchiani nel professare la stessa fede in Gesù. E' lui che ci lega tra di noi, finché tutti salvati e amati da Lui, Volto e Parola del Padre. Così ho sentito la vera pace, stare al mio posto, ma non da solo. Il pomeriggio allietato da un clima favorevole, ha visto i bambini della scuola parrocchiale dell'infanzia, i più desiderati, a dare il loro saluto con tanti cuori piantati attorno a un bulbo che si è schiuso il giorno dopo. Bello il segno, belle le parole. Grazie a dirigenti e genitori. Sono comparsi poi i ragazzi del catechismo, elementari e medie, gli scout e i rappresentanti degli



altri gruppi parrocchiali degli scout. In modo diverso, anche con una scenetta gustosa e sagace hanno detto il loro grazie e hanno fatto il loro augurio per l'avvenire. Il Signore sostenga le loro buone intenzioni. Non poteva mancare così il buffet con il dolce, buono solo da vedersi, ma distribuito a tutti, ha concluso la giornata. Bravi gli organizzatori della giornata. Grazie di cuore a tutti. A Perarolo ci sono tante persone dal cuore buono. A me rimane il ricordo di questo giorno, anche per i vari segni di

omaggio che mi sono stati presentati, in particolare un rosario e un buono per un viaggio in Terrasanta. Ritornare a Gesù e a Maria resta il mio impegno. Con il grazie la mia preghiera, perché il Signore benedica tutte le famiglie della parrocchia, in particolare là dove c'è sofferenza, solitudine, paura, incertezza per il futuro.

A Ivan, novello Diacono della Chiesa padovana, va l'ultimo atto del mio servizio a Perarolo con la vestizione con la dalmatica (Veste propria del Diacono). Con il Diacono Mario resterà viva l'amicizia già stabilita qui.

A don Andrea l'augurio di poter annunciare il Vangelo con i doni che il Signore gli ha fatto.

Don Bruno •